

importanza quelle dei Bonamico, del Cav. Bogleione, e della *Novella Cooperativa*, ricche di macchinario e di tutti i perfezionamenti più moderni. Altra grande fabbrica è quella di Concimi chimici che sorge in via Cavallermaggiore; ed ora — a quel che dicono — si sta per impiantare un colossale Cotonificio, che darà lavoro a centinaia di operai. Notiamo ancora la Filanda Fodratti, l'antichissima Fonderia Vallino, il Caseificio Trisano, il grande Stabilimento a vapore per confezione di vestiti della Ditta Ravinale e Brizio e quello dello stesso genere di Donato Levi, la Fabbrica di colla dei Fratelli Fian-dino, la Lavanderia moderna a vapore, la Fabbrica di botti dei Marchetti, la Fabbrica di glucosio di A. Bonamico, la Fabbrica di birra e gazoze del Salvanco, lo Stabilimento meccanico del Degiovannini; e poi ancora cento altre fabbriche minori, stabilimenti enologici, e magazzeni di ogni genere e specie. Giacchè la popolazione di Bra, oltrechè indubre, è essenzialmente commerciante, e prende parte a tutti i mercati della provincia, a cui porta le sue derrate con un'attività e costanza veramente meravigliosa. Nè abbiamo ancor detto che un'altra occupazione di parecchie migliaia di Braidesi è quella della coltivazione degli orti, per cui Bra è il primo centro orticolo della provincia, che provvede perfino i mercati di Torino e della Liguria.

Così l'agricoltura, l'industria ed il commercio si danno la mano per fare dei Braidesi un popolo esemplare di lavoratori: e quando vi fossero degli amministratori che sapessero risolvere tutti i grandi problemi che da tanti anni incombono, e soprattutto aiutare con nuove ferrovie ed altre innovazioni moderne lo sfogo delle sue immense energie, la città di Bra diverrebbe assai presto non solo la prima città del circondario, come è già ora, ma anche il maggior centro di vita della provincia.